

OttopiùSpettacoli

dentro la tv



Tele-baby: un'ora al giorno è ok

Un'ora al giorno durante la settimana. E due ore al giorno il sabato e la domenica. È la quantità massima di tempo ragionevolmente consentibile a un bambino di età fra i 6 e gli 11 anni per stare davanti al teleschermo. Lo afferma il Moige - il Movimento italiano genitori, che abitualmente segue con iodevole attenzione l'argomento-tv, pur talvolta rendendosi protagonista di opinabili critiche che vanno a incidere sulla fruizione adulta (recente la polemica sulla programmazione del film «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick - nel «Decalogo per il corretto uso della tv» presentato nell'ambito di «Tv per tutti», campagna d'informazione e sensibilizzazione che l'associazione ha avviato e che fino al 23 novembre toccherà le scuole elementari di sei regioni (Lombardia compresa) con l'obiettivo di raggiungere 32mila fra adulti e minori sul tema di una assennata fruizione della televisione.

Nel decalogo figurano più che ragionevoli consigli: come quello di non guardare la tv mentre si fa colazione prima d'andare a scuola (rende poi più difficile la concentrazione in classe); di tenere spento il televisore durante i pasti (il contrario scoraggia la comunicazione familiare); di non fare merenda mentre si sta davanti al video; di guardare la tv possibilmente in compagnia di un adulto...

Nobile l'iniziativa, sensate le proposte, apprezzabile l'impegno, di «Tv per tutti» (sito web tvpertutti.it; o tel. 800.937070). Anche perché l'errata fruizione della tv da parte dei minori è un tema importante e andare in giro a parlarne nelle scuole a bambini e genitori è la cosa migliore che si possa fare per aumentare la fin qui poca consapevolezza del problema.

Del resto, quasi a dare conferma della bontà dell'idea del Moige, c'è una recente indagine demoscopica della Swg che registra che la media nazionale di fruizione della tv da parte dei bambini fra i 6 e gli 11 anni, è di 1 ora e 36 minuti. E si tratta di una media... Perché secondo altri dati, oltre il 7% dei bambini guarderebbe il teleschermo fra le 3 e le 5 ore al giorno, e un 8% abbondante lo farebbe per oltre le 5 ore! Sono stime preoccupanti, anche se dovessero risultare situazioni-limite.

Del resto sull'assurda funzione... baby-sitter del televisore si è detto e scritto molto in questi ultimi anni, e i



genitori devono essere i primi a responsabilizzarsi, a non lasciare i bambini troppo tempo a guardare teletrasmissioni. E stiamo qui riferendoci solo a programmi comunque «donei» alla visione dei minori, offerti da emittenti serie, attente al benessere psico-emotivo dei loro utenti. Perché se il discorso si allargasse a ciò che di inadatto passa in video, anche in orari a... portata di bambino, beh il discorso diventerebbe assai più grave.

La stessa ricerca della Swg evidenzia che i bambini del Lazio passano 2 ore al giorno (anziché l'ora e mezza della media nazionale) con gli occhi fissi al piccolo schermo. E che quelli pugliesi superano anche questo (alto) limite. Curiosità statistiche? Forse. Ma anche indice che molto su questo fronte va fatto.

Anche perché la televisione guarda ai bambini come a un pubblico tutt'altro che trascurabile. Basti pensare ai tantissimi - e per solito molto ben fatti - canali tematici della pay-tv mirati a un target minorile. Addirittura, poi, c'è chi fa una tv per bambini al di sotto dei 3 anni di età: è la Baby Tv, canale tematico a pagamento che in Israele, dal 2003, trasmette 24 ore al giorno (e senza spot) programmi per quella fascia di pubblico, parte dei quali anche produce. Baby Tv è stata ora acquistata da Fox International Channels, divisione della News Corporation di Rupert Murdoch. E - secondo quanto riferisce il sito Quo Media - entrerà a far parte di un pacchetto di canali tematici già presente in 29 paesi del mondo, che già comprende Fox, Fox Life, Fx e altri. E siccome Murdoch e i canali suddetti sono nel pacchetto di Sky, viene da pensare che la possibilità che - presto o tardi - anche Sky Italia possa proporre Baby Tv, è tutt'altro che peregrina. Sia chiaro, una tv «per» e «dei» bambini è la benvenuta. Anzi, anche la Rai dovrebbe ripescare i concetti della storica, ammirevole «Tv dei ragazzi». (f.)

